

GAZZETTA di SALERNO

 UniCredit

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario.

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA E SOCIETÀ](#) [EVENTI](#) [TURISMO E SAPORI](#) [SPORT](#)



SOLO ANNUNCI

Home > A Proposito Di... > "La Cappella Sistina" raccontata dall'architetto Antonio Forcellino a "La Congrega Letteraria".

[A Proposito Di...](#) [Arte](#) [Associazionismo](#) [Chiacchiere&Caffe'](#) [Libri](#) [Saggi & Romanzi](#)

SOCIAL

"La Cappella Sistina" raccontata dall'architetto Antonio Forcellino a



“La Congrega Letteraria”.

Di Aniello Palumbo - 6 Gennaio 2021

78 0



©edoardo.colacasa

FUNSHOPPING.it
vendi acquista online

SALE

crea il tuo negozio
vendi on line

Iscriviti gratis

“La Cappella Sistina è il monumento più amato, più visitato, più caro alla coscienza occidentale. E’ un museo straordinario, uno scrigno di passione e di bellezza: così considerato da tutti gli uomini del mondo, al di là delle religioni a cui essi appartengono; è un luogo magico, capace di raccontare tutto quello che il mondo ha sperimentato e concretizzato in fatto di arte e di creatività”. A raccontare uno dei luoghi più celebri al mondo, visitato ogni anno da oltre sei milioni di persone, è stato l’architetto vietrese **Antonio Forcellino**, scrittore, restauratore di fama mondiale, (ha restaurato anche il Mosè di Michelangelo), storico dell’arte, considerato uno dei massimi esperti del Rinascimento italiano, che ha presentato il suo nuovo libro, edito da Laterza, durante l’incontro organizzato su piattaforma dal professor **Antonio Gazia** e da **Alfonso Vincenzo Mauro**, direttori artistici de “La Congrega Letteraria” di Vietri sul Mare.



SPONSOR



Grill House

CONSEGNE A DOMICILIO
-20% SCONTO

#BURGERS #FRITTI #INSALATE

ORDINA ON LINE WWW.GRILLHOUSEALERNO.IT

SCOPRI I BENEFICI DELL'OZONO

AIRPURE OZONO
SANIFICA IGIENIZZA
DEPURA DEODORA

Ideale ed economico per sanificare tutti i giorni locali commerciali, studi professionali, abitazioni.

SCOPRI DI PIU' SU OZONOCARE.IT




Nuova Elite
ACCADÉMIA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

CORSO DI ESTETISTA BIENNALE

ISCRIZIONI APERTE 2020/21

POCHI POSTI DISPONIBILI

FREQUENZA DIURNA O POMERIDIANA

Forcellino, partendo dal luogo, dal contesto storico, ha raccontato la storia degli artisti che nel giro di pochissimi anni dovettero decorare la Cappella Sistina, uno dei maggiori vanti dell'arte italiana che tutto il mondo ci invidia: " Racconto che è costruito sulle ambizioni dei committenti, degli artisti, e sul carattere pratico della realizzazione delle opere d'arte in essa contenute. La Cappella Sistina è sempre stata il luogo dove si tenevano alcune delle funzioni fondamentali della corte pontificia: la più importante era l'elezione del nuovo Papa. Lì si teneva il Conclave durante il quale, per lunga tradizione, i cardinali venivano "sigillati" per non essere soggetti a influenze esterne, ma solo a quelle dello Spirito Santo. La storia, invece, ci racconta che queste influenze esterne sono state una costante di tutti i Conclavi antichi: gli ambasciatori facevano murare e smurare buchi nelle mura per dare istruzioni ai loro cardinali di riferimento. Abbiamo la testimonianza di uno stato di grande fatiscenza della Cappella Sistina all'inizio del trasferimento della sede pontificia ad Avignone. Intorno al 1475 Papa Sisto IV decise di ristrutturare la Cappella Sistina, le cui dimensioni sono riconducibili a quelle del tempio biblico di Salomone (40,7 x 13,5 per un'altezza di 20,70 metri), e nel 1480 chiama a Roma, per dipingere la Cappella Sistina, quattro artisti: **Domenico Ghirlandaio, Cosimo Rosselli, Sandro Botticelli** e il **Perugino** che fanno un lavoro straordinario, iniziando dalla parete Nord, utilizzando lo stesso linguaggio formale ed anche lo stesso ponteggio e gli stessi pigmenti. Questo dimostra la straordinaria evoluzione della bottega italiana rinascimentale che riesce a produrre un'arte omogenea, anche quando sono all'opera artisti diversi. Intorno al 1483 gli artisti finirono le loro opere con grande soddisfazione del Papa. Il nipote di **Sisto IV**, eletto pontefice nel 1503 con il nome di **Giulio II**, reinterviene nella Cappella decidendo di far ridipingere la volta stellata della Cappella e chiama non un pittore, ma uno scultore, **Michelangelo Buonarroti**, intuendone le potenzialità. Michelangelo, consapevolmente, cancella tutta quella che era la pittura dei suoi maestri: non utilizza i drappi, gli ori e i lapislazzuli. Michelangelo, insieme al Papa, ha un'altra idea di ciò che deve essere la pittura: l'espressione del talento individuale. Con Michelangelo abbiamo l'affermazione di un cambiamento epocale nell'arte dell'Occidente che dall'Italia si propagerà in tutto il mondo. Proprio nella Cappella Sistina avviene questo cambiamento: l'Arte, da straordinario oggetto di artigianato raffinato, diviene espressione di puro genio creativo. Michelangelo inizia a dipingere la volta nella

E-COMMERCE BUSINESS
www.kynetic.it

SVEGLIATI!!
LA CONCORRENZA
VENDE ON LINE
E TU?



ON LINE IN 7 GIORNI
SCOPRI DI PIU'

UNICUSANO PAGANI
#iostudiodacasa



UNICUSANO
learning center

SCOPRI DI PIU': COSTI, CORSI DI LAUREA

primavera del 1508 e la prima scena che dipinge è quella del Diluvio Universale.

Vediamo poi scorrere le scene dove scompare tutto quello che non era essenziale al mondo poetico di Michelangelo che è quello del corpo umano. Nelle ultime sequenze della sua pittura Michelangelo invade tutto il campo solo con la presenza di un corpo, calibrandolo in modo da poterlo vedere dal pavimento. La scena formidabile di questa rivoluzione michelangiotesca è quella della "Creazione di Adamo": non ci sono pigmenti preziosi, non c'è un compiaciuto paesaggio, non c'è un raffinato lembo di stoffa; c'è un uomo perfetto, Adamo, rappresentato in diagonale; c'è un altro uomo, possente, che è Dio padre, che ha una solidità solenne e c'è l'idea della Creazione, con le dita che si sfiorano, ma non si toccano per tenere altissima la tensione creativa di questo gesto. Michelangelo ha introdotto l'emozione attraverso la gestualità anatomica. La volta si scopre nel 1512 con una processione straordinaria di cardinali, nobili e ambasciatori di tutta Europa che arrivano sotto questo mondo nuovo, creato da questo scultore toscano. Alla morte di Giulio II, nel 1513, viene eletto Papa, **Leone X**, che vuole lasciare anch'egli un segno nella Cappella Sistina e dà l'incarico di dipingere degli arazzi a **Raffaello Sanzio** che deve fare i conti con ciò che ha dipinto Michelangelo e quindi sviluppa una pittura del gesto, muscolare, con la "Pesca Miracolosa". Il Sindaco del Comune di Vietri, **Giovanni De Simone**, ha ricordato che l'architetto Forcellino sta attualmente restaurando gli affreschi dell'Aula Consiliare del Comune di Vietri sul Mare: "Speriamo di poterli far vedere a tutti i cittadini vietresi, nel mese di giugno".

Aniello Palumbo



Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

FACEBOOK
INSTAGRAM
YOUTUBE

■ SOCIAL
■ MEDIA
■ MARKETING

INCREMENTA LA VISIBILITA'
DEI TUOI SOCIAL ORA!!!

OFFERTA SPECIALE

TAGS "La Cappella Sistina. Racconto di un capolavoro" Alfonso Vincenzo Mauro ANIELLO PALUMBO
Architetto Antonio Forcellino Cosimo Rosselli Domenico Ghirlandaio Gazzetta di Salerno



Crea un sito web professionale con dominio, e-commerce o booking incluso.

IL TUO SITO WEB A SOLI

€ 9 *al mese

ACQUISTA ORA

WWW.FACILEFAREWEB.IT

Vuoi vendere on line i tuoi prodotti?

Crea gratis il tuo negozio on line e comincia a guadagnare subito!!



WWW.FUNSHOPPING.IT

il marketplace amico dei commercianti

SCOPRI DI PIU'



SAPORI CONDIVISI

italian cooking

WWW.SAPORICONDIVISI.COM